

L'INIZIATIVA E' stato presentato in Municipio il progetto realizzato dai ragazzi dell'istituto «Einaudi» di Chiari

Gli studenti protagonisti: nuove idee per valorizzare il parco di Villa Cantù

ROVATO (vsf) Rendere il parco di Villa Cantù una risorsa fruibile dai cittadini. Nasce da questo obiettivo la collaborazione instaurata tra Consorzio Cascina Clarabella, Dipartimento di salute mentale dell'Asst Franciacorta, Comune di Rovato e gli istituti scolastici «Einaudi» di Chiari e «Don Milani» di Rovato.

Sabato mattina gli studenti sono stati eletti a protagonisti: nella sala del pianoforte del Municipio, infatti, hanno presentato i lavori realizzati con la finalità di valorizzare un luogo di straordinaria bellezza, ma ancora poco utilizzato dalla popolazione.

Un tempo dimora dello storico, politico e letterato Cesare Cantù (1804 - 1895), oggi Villa Cantù, grazie a una convenzione con il Consorzio Cascina Clarabella, ospita un villaggio di accoglienza che coniuga interventi di residenzialità leggera, di housing sociale e di inserimento lavorativo per persone con disagio mentale.

Mentre gli alunni del comprensivo «Don Milani» hanno effettuato delle visite e realizzato disegni e cartelloni, gli studenti degli indirizzi Costruzioni ambiente e territorio e Tecnico agrario dell'«Einaudi» si sono impegnati in un progetto molto complesso, tra rilievi, mappe georeferenziate, schede e tavole.

All'incontro sono intervenuti il sindaco **Tiziano Belotti**, che ha portato l'attenzione sulle «potenzialità enormi di Villa Cantù», le dirigenti scolastiche **Caterina Archetti** («Don Milani»), che ha sottolineato che la dimora oggi è diventata «un luogo in cui ci si prende cura di una comunità che si allarga. Costruire dei percorsi didattici è la sfida» e **Vittorina Ferrari** («Einaudi»), che invece ha ringraziato gli studenti che «hanno lavorato con scientificità e professionalità, mi piaceva sottolineare il valore di un'alleanza: un patto di collaborazione tra istituti scolastici ed enti territoriali». Presen-

ti, inoltre, il presidente di Fondazione **Cogeme** (che ha facilitato e supportato le attività) **Dario Lazzaroni**, **Andrea Materzanini**, direttore del Dsm dell'Asst Franciacorta, che ha ribadito la volontà «di far diventare questo posto più bello di prima» e **Claudio Vavassori**, presidente del Consorzio Cascina Clarabella, che ha rimarcato che «la Villa non è un progetto, ma un cantiere-laboratorio sociale. E' di tutti e tiene conto di fragilità e ricchezze».

I ragazzi hanno studiato il parco, che si snoda su una superficie di 4,32 ettari e ha una pendenza media del 39 per cento, realizzando mappe georeferenziate e analizzando le essenze arboree presenti: sono state censite 87 piante, di cui 75 autoctone. Sono state realizzate schede con informazioni sulla morfologia degli alberi e sul vigneto, che si snoda su un ettaro. L'in-

dagine ha evidenziato una forte biodiversità ed è stata proposta l'idea di realizzare un percorso con piante officinali. Infine, gli studenti hanno realizzato un sito internet corredato da mappe interattive, schede e tavole di rilievo.

Stefania Vezzoli



I ragazzi del Don Milani e sopra le IV B Vit, A Gat, Cat e Tlc dell'Einaudi



Peso: 32%